

Resoconto di un anno molto "pieno"

Stelle

*Stelle, stelle, voglia di stelle
piano piano coprono e incantano
il cielo alto, lo fanno più vicino*

Marta, 12.09.1994

Il 2017 è stato un anno denso di impegni e di lavoro e diamo qui di seguito solo uno schematico riassunto cronologico delle attività della Fondazione, che:

- ha contribuito ad organizzare la Festa del Volontariato.
- ha curato, in occasione dell'edizione 2017 della *Festa dei Popoli*, la Mostra "In viaggio verso il futuro", dedicata ai bambini siriani profughi, in transito a Milano.
- ha portato all'attenzione di tutti, con lo spettacolo "La divina Commediola" di Giobbe Covatta, i problemi dell'infanzia in Africa.
- ha devoluto al Centro antifumo dell'Istituto dei Tumori di Milano un contributo di 12.000 €.

Inoltre Barbara ha percorso, in nome della Fondazione, il Cammino di Santiago; per chi volesse imitarla, anche su altri percorsi, è pronta la maglietta Martalive Onlus.

Infine, alla nostra vice-presidente Chiara è stata conferita la Cittadinanza Benemerita di Brugherio.



Festa del Volontariato e Mostra



Chiara con Giobbe



Barbara in cammino



Chiara e il Sindaco

A teatro nel 2018

Il tradizionale appuntamento al Teatro San Giuseppe, per promuovere gli obiettivi della Fondazione, sarà il 21 febbraio 2018. I protagonisti dello spettacolo sono Massimo Lopez e Tullio Solenghi che porteranno il loro Show a Brugherio, accompagnati dalla Jazz Company del M. Comeglio.

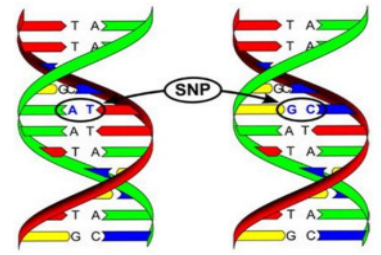
Vi aspettiamo per offrirvi due ore di intrattenimento di qualità: una carrellata di voci, imitazioni, *sketch*, performance musicali e improvvisazioni messe in scena da una coppia di attori-autori di gran livello.



Alcuni polimorfismi genetici, che conferiscono un maggior rischio di cancro polmonare agiscono anche come regolatori dell'espressione genica

Diversi polimorfismi a singolo nucleotide (SNP) sono stati associati al rischio individuale di sviluppare cancro al polmone ma spesso mancano studi di validazione e caratterizzazione funzionale per capire il meccanismo molecolare alla base delle associazioni osservate.

Il gruppo di ricerca guidato dal dr. T. A. Dragani ha recentemente eseguito uno studio di validazione dell'associazione al cancro polmonare di 56 SNP, precedentemente riportati per la loro associazione con il rischio di sviluppare cancro al polmone o con la sopravvivenza a tale malattia. Lo studio è stato effettuato in una serie composta da oltre 800 pazienti e da circa altrettanti controlli sani, reclutati presso tre ospedali nel milanese (Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Ospedale San Giuseppe). In questa casistica italiana, 8 SNP sono stati trovati associati al rischio di sviluppare adenocarcinoma polmonare e 3 polimorfismi sono risultati associati con la sopravvivenza dei pazienti. In particolare, sono state confermate le associazioni con il rischio di sviluppare adenocarcinoma polmonare con alcuni polimorfismi del locus genetico sul cromosoma 15 che include alcune sub-unità dei recettori per la nicotina. Inoltre, lo SNP rs4105144 nel gene *CYP2A6* (il principale enzima coinvolto nel metabolismo della nicotina) è stato trovato associato con entrambi i fenotipi osservati, rischio di sviluppare la malattia e prognosi (sopravvivenza) della stessa malattia.

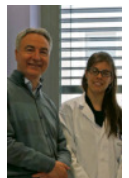


In questo studio, il gruppo del dottor Dragani non si è limitato all'analisi di associazione tra i polimorfismi genetici con i suddetti fenotipi, ma ha anche cercato di comprenderne il ruolo funzionale. In particolare, è stata indagata la possibilità che questi SNP potessero esercitare il loro effetto sul rischio di sviluppare adenocarcinoma polmonare o sulla sopravvivenza dei pazienti, mediante una loro azione di regolazione dei livelli di espressione dei geni in cui i polimorfismi stessi sono localizzati, o vicini (azione di *cis*-eQTL).

Questa indagine è stata condotta seguendo dapprima un approccio bioinformatico-statistico che prevede la combinazione di dati di genotipo (SNP) e di espressione, e poi con un'analisi funzionale in cui sono stati misurati e confrontati i livelli di espressione di ciascuna variante allelica (le varianti di un gene dovute alla presenza del polimorfismo) all'interno del tessuto polmonare di pazienti che avevano subito l'intervento chirurgico per l'asportazione della malattia. In primo luogo, si è osservato che 4 SNP agivano come *cis*-eQTL sull'espressione dei geni *IREB2* (rs2568494, rs16969968), *PSMA4* (rs6495309) e *ERCC1* (rs735482). Infine, per tutti e tre questi geni è stata trovata evidenza sperimentale della differenza di espressione allelica, dimostrando così l'esistenza di un elemento genetico in prossimità dei geni stessi in grado di regolarne i livelli di espressione.

Questi risultati suggeriscono che questi SNP influenzino il rischio di sviluppare il tumore al polmone e/o la sopravvivenza dei pazienti mediante la modulazione dei livelli dei geni vicino cui sono localizzati. Il ruolo funzionale nel rischio di malattia sarebbe, quindi, esercitato dai diversi livelli di espressione di tali geni nei diversi individui.

dr. Tommaso A. Dragani, responsabile SSD Epidemiologia Genetica e Farmacogenomica,
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano
d.ssa Giulia Pintarelli, biotecnologa, borsista,
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano



Genetic susceptibility variants for lung cancer: replication study and assessment as expression quantitative trait loci. Pintarelli G, Cotroneo CE, Noci S, Dugo M, Galvan A, Delli Carpini S, Citterio L, Manunta P, Incarbone M, Tosi D, Santambrogio L, Dragani TA, Colombo F. Sci. Rep. 2017 Feb 9;7:42185.

doi: 10.1038/srep42185. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/28181565>

Parlando con gli ospiti di CASA MARTA

Qui di seguito riportiamo il testo di alcune “interviste” che abbiamo fatto ai nostri ospiti per capire come migliorare l'accoglienza a Casa Marta.

- 1) Fabio ha accompagnato da Siracusa la moglie Veronica in cura per un lungo periodo.
 - **Come ha saputo di Casa Marta?** Mi sono informato sul web; lì nel sito di *A Casa lontani da Casa* ho trovato il numero verde a cui ha risposto Paola, gentilissima segretaria della Fondazione.
 - **Che atmosfera ha trovato a Casa Marta?** Scusate se esagero un po': meglio che a casa mia! L'atmosfera è familiare. I volontari ci hanno accolto come parenti: 4 mesi senza problemi.
 - **Ha avuto difficoltà con i mezzi di trasporto?** Nessun problema con i mezzi e se penso alla realtà del Sud c'è un abisso.
 - **Come ha organizzato la sua vita, rispetto a lavoro, famiglia, etc. da quando sua moglie è malata?** Ho dovuto lasciare il lavoro che non prevedeva permessi così lunghi; non ho preso lo stipendio per 4 mesi; è stato molto difficile, non sapevo come fare con il mutuo della casa e abbiamo anche dovuto lasciare con i nonni un bambino di 10 anni in difficoltà a cui i nonni non sapevano far fronte. Per fortuna sono riuscito a far slittare le rate per un anno e riesco a tirare il fiato. Per fortuna il S. Raffaele ci ha appoggiato e anche la Fondazione ci ha sostenuto direttamente.
 - **Ha qualche richiesta da fare?** Nulla in particolare, siamo stati benissimo. Potrei suggerire - anche se so che avete tantissime spese: lavanderia per la biancheria, pulizia della Casa, bollette, tasse - di installare le zanzariere.
- 2) Eligio è venuto a curarsi da Terralba (OR), accompagnato dalla moglie Clara.
 - **Come ha saputo di Casa Marta?** Ci ha pensato mio figlio, che ha trovato il vostro sito ed il vostro numero verde. Prima di venire abbiamo chiesto di vedere com'era la Casa.
 - **Come si è trovato con gli altri ospiti e con i volontari?** Bene con tutti, anche con chi era meno comunicativo. Abbiamo fatto subito amicizia perché la Casa consente di stare da soli, ma anche in compagnia. Siamo venuti a Milano svariate volte e abbiamo sempre voluto tornare a Casa Marta.
 - **Avreste voluto essere più vicino all'Ospedale?** No, la posizione della Casa ci ha molto rassicurati, perché non avevamo mai preso un Metrò, ma da lì è facilissimo arrivare al S. Raffaele.
 - **Siete contenti delle cure?** Molto, all'Ospedale tutti ci hanno trattati bene e con attenzione.
 - **E' stato difficile adattarsi alla lunga lontananza da casa?** No, era come se fossimo a casa nostra, abbiamo sentito molto affetto da tutti. Ancora manteniamo i rapporti con alcuni degli ospiti con cui abbiamo condiviso la Casa.
 - **Avete suggerimenti?** No, tutto è perfetto. Se mai avessimo ancora bisogno, speriamo di poter ritornare da voi.
- 3) Alessio è venuto a curarsi da Vasto (CH), accompagnato dal fratello Silvio.
 - **Come ha saputo di Casa Marta?** Dalla mia compagna e da mia madre tramite anche il passaparola e dai servizi informativi del S. Raffaele.
 - **La Casa è sufficientemente accogliente?** Assolutamente sì. Persone che vivono momenti difficili possono condividere incertezze e sofferenze. Così si alleggerisce l'ansia, il confronto aiuta a liberarsi e a distrarsi un po' dalla solitudine della malattia in un ambiente fuori dalla propria normalità.
 - **Siete contenti delle cure?** Ho trovato professionalità, ordine, competenza nel personale ospedaliero ed anche nei volontari AVO. I medici sono stati disponibili ed umani.
 - **Ha avuto difficoltà con il lavoro dovendo venire a curarsi a Milano?** Purtroppo ero disoccupato perché l'azienda presso cui lavoravo aveva chiuso improvvisamente; stavo cercando un lavoro quando ho scoperto la mia malattia. Il problema del lavoro non è ancora risolto, adesso sono invalido civile. La malattia mi ha reso dipendente: non sono più autonomo, non guido e passerà tanto tempo prima che possa di nuovo contare su me stesso.
 - **Suggerimenti per Casa Marta?** Si potrebbe predisporre una cassetta “consigli pratici” dove chi vuole può lasciare un suggerimento.

- 4) Raimondo è venuto a curarsi da Asmara (Eritrea), accompagnato dalla moglie Paola.
- **Come avete saputo di Casa Marta?** Siamo venuti a conoscenza attraverso l'AVO (Associazione Volontari ospedalieri).
 - **La casa ha soddisfatto le vostre esigenze?** Siamo soddisfatti sia dell'accoglienza, che della sistemazione in camera.
 - **I volontari e gli altri ospiti vi sono stati d'aiuto?** Dai volontari abbiamo avuto massimo supporto e collaborazione. Trovandoci tutti nelle medesime difficoltà, con gli ospiti si crea una forma di cameratismo molto importante per superare i momenti difficili.
 - **Da quando è venuto a curarsi, come ha riorganizzato la sua vita rispetto a lavoro, famiglia, etc.?** La convalescenza è stata molto difficile ed anche il reinserimento nel lavoro. Però ho avuto accanto una donna meravigliosa.
 - **Che cosa potremmo aggiungere per rendere la casa più confortevole?** Secondo noi sarebbe utile avere un piccolo frigorifero nelle camere perché, quando la Casa è al completo, il frigorifero in cucina diventa insufficiente.

Ringraziamo i nostri ospiti per la gentilezza e la disponibilità che hanno dimostrato nel rispondere alle domande. I loro pareri sono preziosi e ci aiuteranno a migliorare l'accoglienza. Cercheremo in ogni modo, anche con il vostro aiuto, di soddisfare i bisogni da loro espressi: le zanzariere, un piccolo frigorifero in ogni camera, l'impianto di condizionamento.

Raccolta fondi

per installare il condizionamento a Casa Marta

Casa Marta è sempre aperta e l'esperienza ci fa ritenere indispensabile condizionare gli ambienti per migliorare la permanenza dei degli ammalati durante l'estate, soprattutto per quelli che sono costretti a rimanere per lunghi periodi. E' una delle richieste che, per ragioni economiche, non abbiamo ancora soddisfatto, ma ci impegniamo a farlo prima dell'estate 2018.

Aiutateci a raggiungere i 6.000 euro necessari

Confidando che vogliate essere ancora partecipi - anche con una donazione - degli scopi della Fondazione Martalive ONLUS, vi ringraziamo augurando Buon 2018 a tutti!

Tutte le donazioni sono fiscalmente deducibili ai sensi del DPR 917/86, art. 100.

I versamenti possono essere effettuati su:

- o c/c postale 1035026309
- o c/c 191795/26, Banca di Credito Coop. di Carugate, IBAN IT31U0845332640000000191795

Per la destinazione del 5x1000, il codice fiscale della Fondazione è 94632290154

Martalive
fondazione onlus

Fondazione Martalive ONLUS
via Volturmo 80 (Meridiana)
20861 Brugherio (MB)

Tel-fax 039 2873839, numero verde 800 903609

e-mail: info@martaliveonlus.org

website: www.martaliveonlus.org

Nozioni base sull'immunità e nuovi farmaci immunoterapici

Negli ultimi anni l'avvento dell'immunoterapia ha radicalmente cambiato l'approccio terapeutico al paziente affetto da Tumore del Polmone Non a Piccole Cellule (NSCLC). I farmaci immunoterapici infatti vanno a stimolare il Sistema Immunitario affinché si attivi contro il tumore.

Le cellule tumorali esprimono spesso recettori cellulari che si legano alle cellule regolatrici della risposta immunitaria dell'ospite, inibendole. Attraverso la regolazione di complessi sistemi recettoriali è possibile riattivare il sistema immunitario dell'ospite e consentirgli riconoscere e distruggere le cellule tumorali.

Il principio è nettamente diverso dalla chemioterapia standard che è attiva contro tutte le cellule ad elevato metabolismo come il tumore, ma anche - ad esempio - i globuli bianchi, i globuli rossi e le piastrine. Per questo motivo sono farmaci in generale meglio tollerati e con uno spettro di tossicità completamente diverso e dovuto alla stimolazione del Sistema immunitario.

Ovviamente anche questo tipo di terapia determina effetti collaterali.

Tra questi il più grave, che si verifica in circa il 4% dei casi, è una polmonite interstiziale di origine non infettiva che deve essere prontamente trattata con alte dosi di steroidi e che - in un'alta percentuale di casi - necessita di ospedalizzazione.

Inoltre è frequente (in circa il 15% dei casi) la comparsa di distiroidismi. Normalmente i pazienti sono asintomatici ed è possibile notare solo un'alterazione della funzionalità tiroidea agli esami ematochimici. Tuttavia, se sottovalutate, queste alterazioni possono portare a un'importante *fatigue*; in questi casi è necessario intraprendere una terapia sostitutiva. Infine, molto comuni ma solitamente non gravi, sono disturbi gastrointestinali (diarrea), febbre e rash cutaneo/prurito. La diarrea risponde solitamente bene agli antidiarroici comuni, la febbre al paracetamolo e il rash cutaneo/prurito possono essere trattati in prima battuta con antistaminici.

I farmaci attualmente impiegati nella pratica clinica sono due, negli stadi avanzati, nei quali l'obiettivo è cronicizzare il più possibile la malattia, migliorando allo stesso tempo la qualità di vita di questi pazienti. Il **Nivolumab** può essere utilizzato dalla seconda linea di terapia nel carcinoma squamoso avanzato e nella seconda e terza linea nell'adenocarcinoma avanzato. Il **Pembrolizumab** invece si può utilizzare sin dalla prima linea di terapia a patto che ci sia una elevata espressione di PD-L1 (un particolare biomarcatore che viene ricercato nel tumore). Per la prima linea è necessaria un'alta espressione di questo biomarcatore (maggiore del 50%), mentre per la seconda e terza linea è sufficiente un'espressione > 1%.

d.ssa Marina C. Garassino,
Responsabile SSD *Oncologia Medica Toraco-Polmonare,*
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano



d.ssa Giulia Corrao,
Medico Chirurgo,
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano

